Ai primi di aprile del 1944 il sottoscritto Coen-Giordana Leonardo comandante del Salvalai ricevevà l'incarico da Baiocchi Enzo di formare un piccolo nucleo di partigiani . A tale nucleo il Baiocchi assegnava il compito di presidiare stabilmente la zona del Cairo di Mombaroccio (Pesaro)' ,di formre il nucleo fisso del Salvalai con incarichi di sorveglianza locale,di soccorso alla popolazione , di avvistamento dei tedeschi nella zona e possibilmente di intralcio ai loro movimenti.

Il gruppo fu formato dai seguenti nominativi
Coen-Giordana Leonardo (capo gruppo)
Biagini Nando - Colarizzi Teodoro - Colarizzi Zeffrino - Lisi Piero - Palazzi Lorenzo - Sambughi Dario - Zaffini Archimede.

Il gruppo che fu in gran parte armato dal Baiocchi e per il resto ad inizitiva del gruppo stesso,espletò i seguenti compiti:

I)Propaganda:Svolta anche mediante distribuzione ed affissione dei manifesti del C.L.N. ed altri

2) Sabotaggio stradale: furono disseminati,lungo la strada Mombaroccio - Montecicardo, tra il20 ed il 30 Aprile I944 chiodi,vetri ed alrti altri simili intralci,detta azione si ripeteva nuovamente nel Maggio e saltuariamente a distanza di sette od otto giorni circa fino alla liberazione .

3) Salvataggio , di circa quaranta capi di bestiame,organizzato ai primi di luglio,mediante trasferimento del bestiame sotto scorta armata attraverso località controllate dai tedeschi,in zona montuosa(dietro mante Marino) lontana dalle vie di comunicazione e quivi custodito dal gruppo armato;Si predispose un piccolo sistema di appostamenti armati e di avvistamenti che determinavano il tempestivo spotamento del bestiame. Dette bestie sono state poi regolarmente riconsegnate ai proprietari .

4) Nella zona del Cairo di Mombaroccio ,al passaggio delle mandrie di bestiame razziato dai tedeschi,alcuni capi venivano sottratti ai tedeschi dagli uomini del gruppo e quindi cosegnati a chi ne era rimasto privo .

5)Più volte , per ordine del comandante del Salvalai , il gruppo si é

appostato di notte lungo la strada Mombaroccio -Montecicardo nel tentativo di aggredire tedeschi isolati ;tali azioni compiute nel luglio e nell'Agosto non potevano avere alcun esito concreto data la forza con cui passavano i tedeschi.

6) Alla fine di luglio i tedeschi formavano un deposito di munizioni nel paese del Cairo nelle vicinanze. Il gruppo nonostante l'attenta sorveglianza tedesca s'impadroniva protetto da opportini appostamenti armati, di munizioni di vario tipo (cassette di proiettili da fucile, cassette di bombe a mano ecc) che venivano accumulate e messe a disposizione del Salvalai .Tali azioni si sono ripetute svariatamente nel Luglio e nell'Agosto .

7) Durante l'estate, essendo venuta a mancare ogni energia sia ai mulini ad acqua che a quelli ad elettricità ed essendo la popolazione del luogo sovrabbondante, causa lo sfollamento, si verificò una grande scarsità di farina .Il gruppo allora prese la direzione di un mulino a legna ,organizzando la raccolta del legname e la distribuzione della farina alla popolazione .Farina venne pure inviata ai partigiani specie a quelli di Montegiano ,nonostante i rastrellamenti tedeschi nella zona.

8) Alla fine di luglio il gruppo prese contatto coll'incaricato provinciale del Fronte della Gioventu (Tomasucci Mario) che gli diede l'incarico di costituire nella zona un comitato di sessione di cui il capo del gruppo fu segretario e responsabile .Si iniziò allora un lavoro di propaganda tra i giovani che portava alla formazione di due nuclei giovanili di cinque membri ciascuno .Tale organizzazione non potè però entrare in azione dato il precipitare degli eventi e l'avvicinarsi della liberazione.

Prof. Leonardo Sam. Girolamo.